



*Il Vescovo di Porto-Santa Rufina*

Prot. N. 4496/V/2025

La Storta in Roma, 13 gennaio 2025  
Memoria liturgica di S. Ilario di Poitiers

Carissimi confratelli,

desidero sottoporre alla vostra attenzione un delicato e serio problema umano che abbiamo dinanzi e che chiede un'attenta riflessione. Infatti, mentre è in atto un cambiamento epocale di cui parla diffusamente Papa Francesco in *Evangelii Gaudium*, cresce l'urgenza di far risuonare per tutti il Vangelo di Gesù Cristo. Un'urgenza che risponde ad una chiara convinzione: solamente in Lui si trova vita e vita in abbondanza. Ciò ci interpella, tuttavia, a creare le condizioni per cammini di fede che gradualmente favoriscano l'amicizia con Gesù di Nazaret fino a riconoscerlo come il Signore, il grande dono di Dio Padre che *«ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito»* (Gv 3,16).

L'attenzione pastorale che dobbiamo avere nasce dalla constatazione di come si sia diffusa anche in Italia la presenza di ragazzi non battezzati – italiani e stranieri immigrati – i quali domandano il Battesimo. *«La loro presenza è un dono anzitutto per le comunità: mettendosi in cammino con i cercatori di Dio, accompagnando i catecumeni, esse sono provocate a confermare e approfondire la radicalità della scelta di fede che condividono con loro»* (IG n. 51). In particolare, i ragazzi catecumeni, inserendosi nel gruppo di catechesi dei coetanei già battezzati con la richiesta di aderire a Gesù, favoriscono un ammirabile scambio, animato dallo Spirito santo in un'atmosfera di amicizia, che favorisce in tutti il risveglio della fede.

Con questa lettera, vorrei, pertanto, sensibilizzare ogni nostra comunità a riconoscere la chiamata del Signore per qualificarsi sempre più nell' **accoglienza dei ragazzi e delle ragazze di 7-14 anni che manifestano il desiderio di essere cristiani**. *«Con alcuni adattamenti dovuti alla diversa età, un cammino analogo al modello iniziatico offerto dal RICA, è proposto anche tra i 7 e i 14 anni a bambini e ragazzi non battezzati, prevedendo la partecipazione della famiglia»* (IG 51). Ciò è previsto dagli orientamenti dati dai Vescovi italiani nella nota pastorale IC/2 (1999), cui si riferisce la *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi* (2001).

Vi consegno, dunque, alcune *linee orientative* che possono favorire una prassi comune per il cammino di fede dei ragazzi e delle ragazze catecumeni. Auspico fortemente che le figure di coordinamento parrocchiale per la catechesi assumano in prima persona la responsabilità di attivare ogni cura per creare le condizioni migliori per l'accompagnamento necessario.

Maria Santissima, Madre della Chiesa nascente, Madre della Consolazione e della Misericordia protegga tutti i ragazzi e le ragazze che saranno accolti dalla Chiesa del Signore e guidi con sapienza coloro che accompagneranno con tenerezza questi figli e figlie nell'itinerario catecumenale.

Vi benedico di cuore con grande amicizia

  
✠ Gianrico Ruzza, Vescovo

A tutti i Parroci  
della Diocesi suburbicaria di  
Porto-Santa Rufina